

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA
RIUNIONE DEL 12 LUGLIO 2018**

Partecipano all'adozione della presente deliberazione i Signori:

Ing. Angelo STICCHI DAMIANI (Presidente dell'ACI), Prof. Carlo VIZZINI, Dott.ssa Giuseppina FUSCO, Prof. Piergiorgio RE, Prof. Arch. Massimo RUFFILLI, Dott. Adriano BASO, Avv. Federico BENDINELLI, Dott. Giovanni Battista CANEVELLO, Dott. Antonio COPPOLA.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Guido DEL BUE, Prof. Claudio LENOCI e Dott. Enrico SANSONE.

Il Dott. Maurizio Del Marro, Direttore della Direzione Centrale Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento, è incaricato di svolgere le funzioni di segretario della riunione.

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta la seguente deliberazione:

“Preso atto della direttiva n.6/2006 del Dipartimento della Funzione Pubblica concernente la rendicontazione sociale in virtù della quale ogni amministrazione pubblica, in quanto titolare di una funzione di tutela di interessi e di soddisfazione di bisogni dei cittadini, ha l'onere di rendere conto del proprio operato nei rispettivi ambiti di competenza, sperimentando strumenti di rendicontazione diversi e aggiuntivi rispetto al bilancio di esercizio, che rendano più trasparenti e leggibili, da parte del destinatario finale, i risultati raggiunti; ravvisata, conseguentemente, la necessità di procedere alla redazione del Bilancio Sociale dell'ACI quale insostituibile strumento per rendicontare e portare ad evidenza dei cittadini le molteplici iniziative a rilevanza sociale poste in essere dall'Ente; visto lo schema di “Bilancio Sociale dell'ACI 2017” trasmesso con nota della Direzione Risorse Umane ed Affari Generali del 3 luglio 2018; preso atto del contenuto del documento stesso, che comprende le azioni ideate e promosse dalle strutture territoriali nella propria area di riferimento, oltre a quelle avviate dalle Direzioni e dai Servizi Centrali, al fine di rappresentare, unitamente alle attività strettamente connesse alle finalità istituzionali dell'Ente, anche quelle ulteriormente realizzate in funzione del generale miglioramento della qualità della vita della collettività, con particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della prevenzione della corruzione, dell'ambiente, della sicurezza stradale, della mobilità e dello sport automobilistico; preso atto, altresì, che vengono evidenziati i servizi resi in favore delle utenze deboli, nonché le iniziative di genere e quelle di formazione a beneficio degli studenti nel quadro dei progetti di alternanza scuola-lavoro; ritenuto che il documento fornisce un'adeguata rappresentazione delle attività in ambito sociale poste in essere dall'Ente nel corso dell'anno 2017; **approva** il “Bilancio Sociale dell'ACI 2017” nel testo allegato al verbale della seduta sotto la lett.B), che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato** alla Direzione Risorse Umane ed Affari Generali per tutti gli adempimenti connessi e conseguenti all'adozione della presente

deliberazione, anche ai fini della prevista pubblicazione del “Bilancio Sociale dell’ACI 2017” sul sito istituzionale dell’Ente”.

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2017



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI

UFFICIO AMMINISTRAZIONE, SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

INDICE

Introduzione.....	pag. 2
Mission - Valori.....	pag. 3
La struttura ACI.....	pag. 4
Cosa fa ACI.....	pag. 5-6
Le giornate della trasparenza.....	pag. 7
Iniziative di Genere 2017.....	pag. 8
Il Sistema ACI... ..	pag. 11
ACI per l'Ambiente.....	pag. 13
ACI per la Comunità.....	pag. 14
ACI per la Mobilità.....	pag. 15
ACI e lo Sport Automobilistico.....	pag. 16
ACI per la Sicurezza Stradale.....	pag. 17

SCHEDE E BILANCIO SOCIALE - INDICE RIASSUNTIVO - Pagg. 18-19

- ACI per l'Ambiente.....pagg. 20
- ACI per la Comunità..... pagg. 23
- ACI per la Sicurezza Stradale.....pagg. 34
- ACI per lo Sport Automobilistico.....pagg. 51

Benvenuti nel Bilancio Sociale dell'ACI 2017.

Analogamente agli anni precedenti, così come per le altre Pubbliche Amministrazioni, il Bilancio Sociale rappresenta l'atto finale del processo di rendicontazione verso i cittadini specificamente riferito a quelle attività o ai progetti rientranti nella dimensione della "responsabilità sociale"; rinviando per la rendicontazione di tutte le attività istituzionali alla "Relazione sulla performance" (introdotta dal D. Lgs 150/2009) ed, infine, integrandosi con la rendicontazione "economica" del bilancio tradizionale.

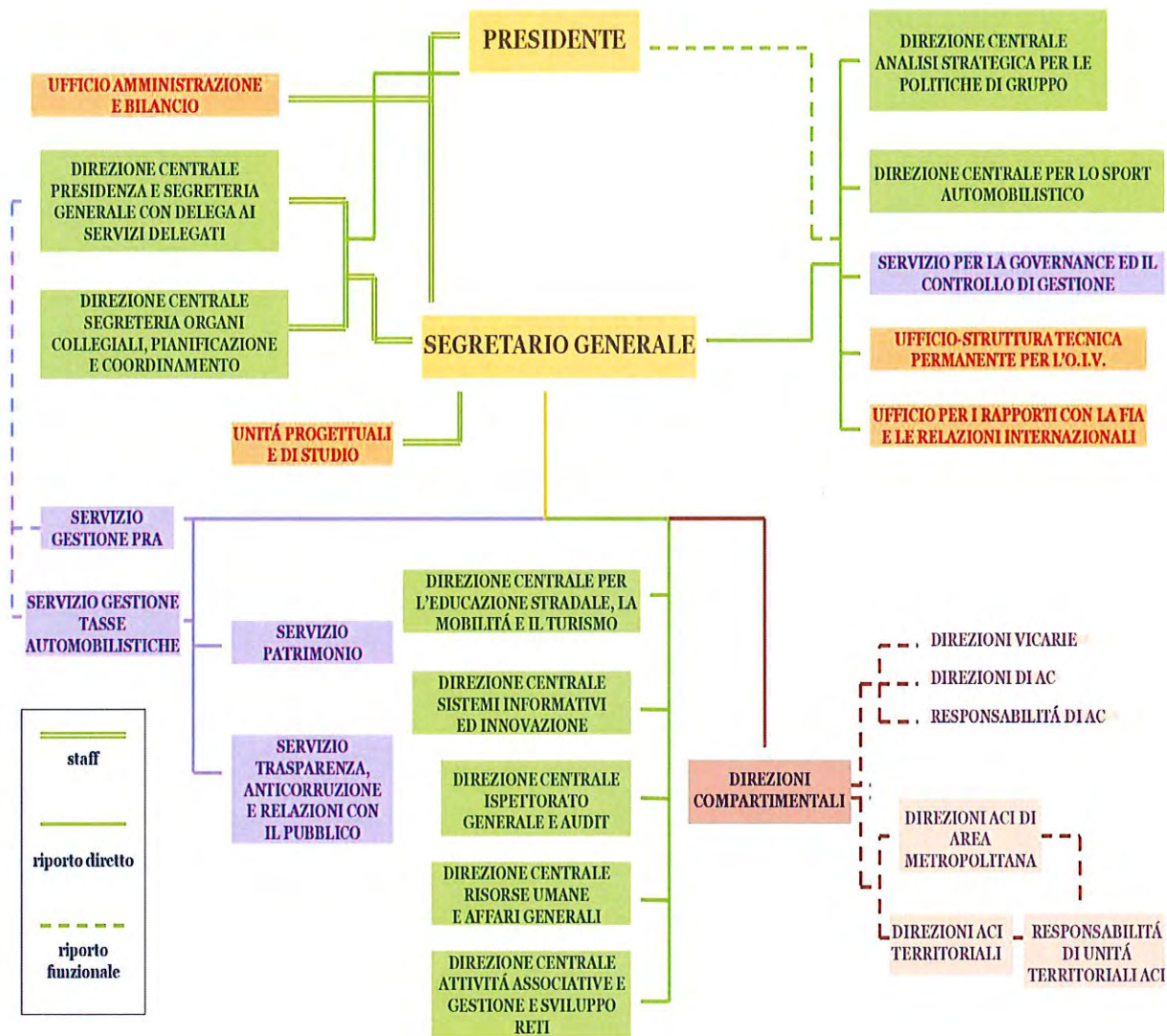
Mission - Valori

Presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere, nel contempo, una nuova cultura dell'automobile rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano: questa si conferma essere la *mission* dell'Ente, che trae origine dalla declinazione dei due ruoli distinti ma interconnessi, quello istituzionale e quello di servizio pubblico.

Per perseguire questi traguardi, l'ACI ha deciso, da tempo, di puntare sul suo capitale interno, ovvero tutte le persone che vi lavorano, promuovendo la consapevolezza e la diffusione dei valori distintivi, inseriti nella Carta dei valori, al fine di svilupparne la crescita motivazionale e professionale.



LA STRUTTURA ACI



Cosa fa ACI

L'azione di ACI è diretta a:

- Promuovere e tutelare gli interessi generali dell'automobilismo
- Fornire istruzione ed educazione nel settore della mobilità
- Gestire, per delega dello Stato, il Pubblico Registro Automobilistico
- Gestire per conto degli Enti Territoriali convenzionati con ACI le tasse automobilistiche
- Promuovere lo sport automobilistico

In particolare, l'ACI approfondisce con studi specifici gli aspetti connessi al mondo dell'automobilismo anche rivolti alla formulazione di proposte innovative; dà pareri nelle tematiche di settore su richiesta delle competenti Autorità; opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a sviluppare e favorire lo sviluppo dell'automobilismo.

Offre servizi agli automobilisti di tipo tecnico, stradale, economico, legale, tributario, assicurativo.

ACI collabora ad analisi, studio e soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci; al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione.

Eroga servizi di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche per conto di molte Regioni.

Infine, ACI promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile (FIA).

ACI svolge due ruoli fra loro distinti, ma allo stesso tempo interconnessi: **istituzionale** e **di servizio pubblico**.

Il **ruolo istituzionale** è svolto da un articolato sistema di soggetti: ACI, Automobile Club e società del Gruppo.

Tale ruolo si esprime attraverso l'impegno profuso nel generare la **cultura della mobilità** in sicurezza, attraverso:

- lo studio e la ricerca applicati alla mobilità sostenibile;
- la progettazione del territorio;
- l'assistenza, la formazione e l'informazione sui temi della mobilità;
- il sostegno e sviluppo del **turismo** e dello **sport**;
- la promozione del **Club**, con l'arricchimento del contenuto associativo.

La funzione di **servizio pubblico** fa riferimento alla natura di ente pubblico non economico. Tale funzione si svolge attraverso la presenza capillare sul territorio, finalizzata a offrire servizi di qualità ai cittadini, nella veste di automobilisti e contribuenti, con particolare attenzione a qualità, efficacia e semplificazione.

Rientra in questa funzione la gestione:

- dei servizi delegati dallo Stato (Pubblico Registro Automobilistico);
- dei servizi resi in convenzione con Enti Pubblici Territoriali (riscossione e controllo dei tributi automobilistici, ecc.).

Le attività di ACI si sviluppano anche a livello internazionale. ACI si fa infatti portavoce delle esigenze degli automobilisti italiani presso l'Unione Europea partecipando attivamente alle iniziative dell'**AIT** (Alliance Internationale de Tourisme) & **FIA European Bureau**, di cui è affiliata alla FIA (Fédération Internationale de l'Automobile) sin dal 1905. Questa comprende più di 235 organizzazioni automobilistiche in 140 paesi. Ciò significa che la FIA e i suoi club possono educare attivamente i propri membri ed incoraggiarli a comportarsi correttamente sulla strada. La FIA è divisa in due settori: mobilità e sport automobilistico.

Le giornate della Trasparenza

Dal 2011, l'ACI ha inserito l'organizzazione delle Giornate della Trasparenza tra le modalità di coinvolgimento degli stakeholder. Sarebbe un errore valutarle una mera risposta al dettato normativo in quanto esse invece rappresentano un'opportunità per razionalizzare e sintetizzare, in un'unica e organica occasione, i vari incontri rafforzando così il dialogo tra tutti gli stakeholder.

A partire dal 2014, l'impegno di ACI sul fronte della trasparenza è "raddoppiato" poiché quantità e qualità dei servizi e prodotti innovativi hanno richiesto maggior spazio da dedicare al tema: "Più trasparenti, meno distanti".

Il 30 Novembre del 2017 si è svolta la Nona giornata della Trasparenza della Federazione ACI dal titolo " Dal bisogno di conoscenza al diritto di conoscere."

Come per le altre edizioni, essa ha costituito un'occasione di incontro e comunicazione con le associazioni dei consumatori, con i centri di ricerca ed ogni altro osservatore qualificato, al fine di rendere conto ai cittadini, delle attività svolte da ACI sull'intero territorio nazionale, degli strumenti utilizzati per il raggiungimento dei fini istituzionali e della propria mission.

Dedicata alla nuova tipologia di accesso introdotta nell'ordinamento italiano dal D.LGS 97/2016, quale appunto l'accesso civico generalizzato, è stata caratterizzata dagli interventi dei rappresentanti Istituzionali dell'Ente, esperti nel campo del diritto della comunicazione, e di Direttori di Automobile Club.

Partendo dal dibattito civico che ha portato alla introduzione dell'accesso civico generalizzato, ci si è concentrati sul cambiamento organizzativo e culturale cui le Amministrazioni devono orientarsi, con riferimento alle iniziative intraprese da ACI e dagli AC locali, per dare concreta attuazione alle nuove norme.

Fulcro di tutti gli interventi, è dunque il cittadino che, mediante l'esercizio dell'accesso civico generalizzato, può partecipare, in modo semplice e più consapevole, al dibattito pubblico.

La giornata si è svolta per la prima volta in modalità digitale ed interattiva, durante la quale tutti gli interessati hanno avuto la possibilità di collegarsi al sito istituzionale dell'ACI, visualizzare on line gli interventi e commentarli.

INIZIATIVE DI GENERE 2017

Il Decreto legislativo 11/04/2006 n° 198, conosciuto come "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" pone le basi del riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità e individua le varie forme di discriminazione e fissa il divieto a qualsiasi tipo di discriminazione, quali: nell'accesso al lavoro, nella retribuzione, nelle prestazioni lavorative e nella carriera.

L'ACI ha adottato forme di lavoro flessibile, al fine di rispondere contemporaneamente all'interesse del datore di lavoro e del lavoratore, favorendo la motivazione al lavoro, la propensione all'autonomia e l'assunzione di responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi.

Le procedure, i regolamenti ed modelli organizzativi adottati hanno disciplinato l'adozione di strumenti di flessibilità oraria, considerando sia le esigenze produttive, ma anche e necessità familiari e personali dei lavoratori.

In quest'ottica, è stato attivato, nel corso degli ultimi anni, un cospicuo numero di contratti di part time e di telelavoro. Nel 2017 sono risultati attivi 196 contratti di part time, dei quali hanno usufruito 165 donne e 31 uomini e 109 contratti di telelavoro, a beneficio di 80 donne e 29 uomini.

In linea con il D.lgs n. 81 del 2015 e il D.lgs 81 del 2017, ACI ha elaborato, nel corso dell'anno, un modello di smart working che sarà adottato a partire dal 2018.

Durante il 2017, sono state realizzate una serie di attività di sensibilizzazione sulle pari opportunità.

Le iniziative hanno avuto la duplice finalità di riflettere sulle eventuali diseguaglianze all'interno degli uffici e di promuovere un cambio di mentalità culturale, propenso ad accogliere favorevolmente le differenze di genere anche in sede lavorativa.

In questa chiave, vanno interpretate le diverse iniziative che hanno avuto il compito di permettere una corretta lettura delle diverse esigenze presenti sia nella comunità lavorativa che nella dimensione sociale.

In quest'ambito rientra il corso "Pari opportunità e gestione delle diversità", del quale sono state realizzate nell'anno di riferimento n. 104 edizioni rivolte al personale delle regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte – Valle d'Aosta, Puglia, Sicilia, Trentino AA, Umbria, Veneto

CORSO "PARI OPPORTUNITA' E GESTIONE DELLA DIVERSITA'" ANNO 2017	PARTECIPANTI
Abruzzo	27
Basilicata	21
Calabria	73
Campania	62
Emilia Romagna	31
Friuli Venezia Giulia	39
Lazio UUT	34
Lazio 2 SEDE CENTRALE	35
Liguria	62
Lombardia	181
Piemonte Valle d'Aosta	186
Puglia	60
Sicilia	75
Trentino Alto Adige	10
Umbria	37
Veneto	118
TOTALEPARI OPPORTUNITA' E GESTIONE DELLE DIVERSITA'	1051

Contenuti del corso:

1. Definizione dei concetti di pari opportunità e di diversità, partendo dall'evoluzione storica e normativa per la gestione e il riconoscimento delle diversità nelle organizzazioni quale valore aggiunto.

2. Illustrazione dei concetti chiave del programma d'azione dell'Unione Europea, quali:

- promuovere il raggiungimento della parità nella vita economica
- promuovere il concetto di parità nella partecipazione e nella rappresentanza
- promuovere la parità dei diritti sociali da parte di genere
- promuovere la parità dei diritti civili da parte di genere
- promuovere il superamento degli stereotipi gli obiettivi generali enunciati nel documento di programmazione della formazione

3. Evoluzione storica e normativa delle pari opportunità

4. Stereotipi

5. Diversità etnica, religiosa, di orientamento sessuale, economico - sociale

Sempre sul tema, su iniziativa del CUG, è tenuta la presentazione, presso la Sede Centrale ACI, del saggio della giornalista Tiziana Ferrario "Orgoglio e pregiudizi".

L'evento divulgativo si è trasformato in un momento di confronto tra i partecipanti.

L'autrice, (corrispondente RAI nella sede di New York), ha posto l'attenzione alla questione della parità dei diritti, attraverso una narrazione puntuale di accadimenti che si sono succeduti, negli Stati Uniti e in Italia negli ultimi anni.

Questa è stata anche l'occasione per fare un bilancio rispetto a ciò che resta ancora da fare in Italia e nel mondo per raggiungere una reale parità di genere.

Il convegno è stato particolarmente apprezzato dall'uditorio.

Il Sistema ACI

Per raggiungere i fini statutari, l'ACI oltre alla propria struttura si avvale di anche dei locali Automobile Club e di alcune società partecipate. Vediamoli insieme.

I **103 Automobile Club Provinciali e Locali** (AC) sono enti pubblici non economici a base associativa senza scopo di lucro e riuniscono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, le persone e gli enti che, per ragioni di uso, di sport, di studio, di tecnica e di commercio, si occupano di automobilismo.

La **Fondazione Caracciolo** promuove gli studi e la ricerca scientifica sull'automobilismo, con particolare riferimento alla mobilità, alla sicurezza ed alla tutela dell'ambiente. Di recente si è arricchita della scuola di formazione ACI, per una crescita professionale delle risorse umane, in grado di affermare ulteriormente il ruolo dell'ente.

I Servizi alla mobilità sono garantiti dalle seguenti società: ACI Consult, ACI Global, Sara.

ACI Consult è una società di ingegneria dei trasporti che opera quale supporto tecnico – operativo per le Amministrazioni locali per la redazione, attuazione e gestione dei Piani Urbani del Traffico e dei Trasporti nonché la progettazione, la realizzazione e la gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane e lo studio, la realizzazione e la gestione di apparati automatici per la regolazione dei flussi di traffico.

ACI Global ha come core business l'assistenza tecnica ai veicoli e l'assistenza sanitaria alle persone.

Sara è la società assicuratrice ufficiale dell'Automobile Club d'Italia ed è leader italiano nelle assicurazioni per l'auto e gli automobilisti.

Servizi allo sport

ACI Sport: promuove l'attività sportiva automobilistica italiana, con particolare riguardo alla logistica e alle aree comunicazione e immagine.

ACI Vallelunga gestisce il polo funzionale dell'Autodromo di Vallelunga (Roma) ed i centri di Guida Sicura ACI-SARA, sia di Vallelunga che di Lainate - Milano.

I Centri di Guida Sicura ACI-SARA sono delle **strutture all'avanguardia** in Europa, che impiegano le più moderne tecnologie per formare i conducenti di ogni tipo di veicolo: auto, moto, scooter, veicoli industriali, camper e furgoni, autobus. Durante i corsi vengono simulate, nella massima sicurezza, le principali situazioni di pericolo riscontrabili nella guida di tutti i giorni nelle quali i partecipanti imparano a controllare le proprie reazioni, a conoscere i comportamenti del mezzo e ad intervenire nella maniera migliore per controllare il veicolo. I principali situazioni di pericolo riscontrabili nella guida di tutti i giorni nelle quali i partecipanti imparano a controllare le proprie reazioni, a conoscere i comportamenti del mezzo e ad intervenire nella maniera migliore per controllare il veicolo.

Tale polo funzionale promuove lo Sport motoristico, attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive e la gestione della Scuola Federale di pilotaggio.

I servizi al turismo sono erogati tramite Gruppo Ventura che presidia tutte le attività nel settore viaggi.

I Servizi alla tecno – struttura di tipo informatico sono sviluppati da ACI Informatica, specializzata nella progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e procedure di elaborazione automatizzata dei dati inerenti al settore automobilistico e ad ogni altro settore di interesse di ACI.

I servizi riferiti alla logistica, igiene e sicurezza sul lavoro, sono a cura di ACI Progei che opera nel settore logistico immobiliare ed in particolare si occupa di acquisti, costruzione, vendita e gestione dei beni e dei diritti immobiliari, per conto dell'Automobile Club d'Italia o di Enti o società ad esso collegati.

Coinvolgimento delle società collegate nella rendicontazione sociale

La realizzazione delle attività e degli obiettivi di ACI prevede, con riferimento ad alcuni ambiti, anche la collaborazione con le strutture operative collegate, società strumentali costituite nel tempo con l'obiettivo di assicurare la piena funzionalità, efficacia ed economicità all'azione dell'Ente nel campo delle finalità istituzionali, associative e dei Servizi Delegati.

Per questo le Società che hanno significativamente collaborato alla realizzazione delle iniziative del gruppo hanno avuto la possibilità, a partire dall'edizione del bilancio Sociale 2012, di rendere maggiormente evidente il loro contributo. In alcune schede, anche per questa edizione, è possibile leggere quale ne è stato l'apporto nella realizzazione o nell'ottimizzazione della attività di ACI.

L'obiettivo è quello che ha già caratterizzato tale impostazione sin dagli esordi, ovvero quello di valorizzare in maniera più adeguata la sinergia che lega i vari attori del sistema ACI.

ACI per l'Ambiente

Derubricare quello che è uno degli alert del nostro tempo a mero argomento di conversazione sarebbe un errore grossolano: purtroppo, la pervicacia nell'inseguire traguardi utilitaristici e miopi impediscono, ancora oggi, di tradurre tanti intendimenti in azioni concrete e di sicuro interesse per l'intera popolazione mondiale.

ACI profonde attivamente energie e professionalità affinché il suo impegno nella difesa dell'ambiente abbia riscontro nell'immediato, alimentando la non piccola ambizione di vederne riverberare gli effetti nel tempo.

Il progetto realizzato da ACI riguardante il " Sistema di gestione degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) derivanti dalla demolizione dei veicoli fine vita" e' stato premiato al Forum Pa 2018 nell'ambito dei "100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e cioè garantire un modello di crescita economica ed occupazionale inclusiva e sostenibile, di innovazione ecocompatibile e di utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse.

ACI per la Comunità

Il continuo orientamento agli stakeholder, ai quali viene dedicata un'attenzione costante e alle cui aspettative ed attese si cerca di rispondere al meglio, ha portato l'opera di ACI alla scelta ben precisa di rivolgersi solidalmente agli utenti deboli, cioè a tutti coloro i quali meritino una "tutela particolare" dagli infiniti pericoli derivanti dalla circolazione sulle strade, fornendo inoltre un "costante ed innovativo supporto" alle loro più svariate esigenze relativamente alla partecipazione attiva nella Comunità.

L'impegno di ACI verso di loro, verso la loro sicurezza ed integrazione sociale si concretizza nella realizzazione di diversi progetti, attività, servizi on line, programmi dedicati a bambini e genitori, anziani o diversamente abili, ciclisti o pedoni ed indistintamente anche a chi guida, neopatentati e no.

La tutela si estende alla collettività nella sua interezza, anche nel rispetto sempre più sentito verso l'ambiente, attraverso la definizione di programmi di sostenibilità, creando un contesto favorevole per lo sviluppo della responsabilità sociale di tutti.

ACI per la Mobilità

Quando parliamo di mobilità non possiamo non riferirci al concetto di mobilità sostenibile: un sistema di mobilità urbana che riesca a conciliare l'indispensabilità degli spostamenti con l'esigenza di abbattere progressivamente gli effetti negativi, che essa stessa genera: dall'inquinamento acustico a quello atmosferico, dalla congestione stradale dell'incidentalità, dal consumo del territorio al degrado delle aree urbane.

L'ACI, grazie ad una costante attività volta a promuovere, programmare, pianificare e diffondere una serie di "buone pratiche" orientate alla diffusione di una mobilità sostenibile, condivisa da e fra tutti i "portatori di interesse", si propone di incidere positivamente sugli impatti ambientali, economici e sociali attraverso una serie di iniziative, interventi ed azioni, in modo continuativo e coordinato, favorendo un'inversione di tendenza ma, soprattutto, diffondendo una nuova cultura individuale e collettiva della mobilità stessa.

ACI e lo Sport Automobilistico

Per quanto riguarda lo Sport Automobilistico, la centralità e il ruolo che occupa l'Automobile Club d'Italia su tutto il territorio nazionale deriva dalla titolarità del potere sportivo automobilistico concesso dalla Federazione Internazionale dell'Automobile (FIA) e riconosciuto dalla legge. L'ACI inoltre è riconosciuta dal CONI come Federazione nazionale per lo sport automobilistico e promuove e organizza le attività sportive. Tra la molteplicità di attività, si annovera la formulazione dei regolamenti e la produzione di normative tecnico - sportive, il reclutamento degli Ufficiali di gara per il controllo delle manifestazioni e l'approvazione dei percorsi di gara, l'omologazione del materiale tecnico da impiegare nelle gare automobilistiche. L'ACI è delegata altresì a rappresentare presso gli Organismi Sportivi Internazionali, tra cui la FIA, lo sport automobilistico italiano. ACI Sport assicura, inoltre, la formazione e l'avviamento dei giovani piloti all'attività agonistica attraverso la propria Scuola Federale di Pilotaggio.

ACI per la Sicurezza stradale

L'impegno profuso da ACI verso la promozione dell'educazione stradale e dei corretti comportamenti da tenere sulla strada inizia già dagli anni '30.

L'evoluzione della tecnologia ha interessato in questi decenni la sede stradale, sia dal punto di vista ingegneristico, sia da quello della segnaletica; un'evoluzione forse anche maggiore ha coinvolto i veicoli, le cui case costruttrici hanno adottato moderni sistemi per diminuire sensibilmente il rischio di incidentalità.

La componente umana resta, purtroppo, la variabile più fragile. L'ACI, cosciente di ciò dedica la sua attenzione alla prevenzione, con iniziative formative rivolte ad adulti e bambini, collabora alla redazione e realizzazione di piani urbani del traffico e propone nuovi applicativi software per la gestione della circolazione stradale. L'adesione di ACI a programmi di prevenzione internazionali è un'ulteriore testimonianza della sensibilità che l'Ente ha nei riguardi di una tematica così delicata.

SCHEDE BILANCIO SOCIALE 2017

ACI PER L'AMBIENTE

- 1) ACI e l'ambiente, Direzione Territoriale di Udine**
- 2) Trattamento PFU**

ACI PER LA COMUNITA'

- 3) Alternanza scuola lavoro**
- 4) Biblioteca Storica Digitale ACI**
- 5) Protocollo intesa UT Benevento e Città Metropolitana**
- 6) Protocollo Intesa UT Macerata e ANMIL**
- 7) Protocollo Intesa UT Ragusa e ANMIC**
- 8) Protocollo Intesa UT Rovigo e Case di Cura del Capoluogo**
- 9) Tirocinio Riabilitativo Presso UT Cuneo**

ACI PER LA MOBILITA'

- 10) App ACI Space**
- 11) Direzione compartimentale ACI Emilia Romagna, Veneto Friuli Venezia Giulia,
Convegno su Nuovi strumenti di guida. Nuove responsabilità**

ACI PER LA SICUREZZA STRADALE

- 12) Protocollo Intesa UT Messina e UOEPSA**
- 13) UT Crotone: Attività di promozione della sicurezza stradale**
- 14) A passo sicuro**
- 15) Trasportaci sicuri**
- 16) Ruote sicure**

ACI E LO SPORT AUTOMOBILISTICO

- 17) ACI Team Italia**
- 18) Quaderno dello Sport**

ACI PER L'AMBIENTE

ACI e l'ambiente Direzione Territoriale di Udine

1. Come nasce il progetto?

A seguito di contatti telefonici con il Direttore del "Servizio Benzina Agevolata" della CCIAA di Udine, considerato che la medesima gestisce tale servizio per conto della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. In che cosa consiste?

Dopo una riunione con il Segretario Generale CCIAA ed il Direttore del "Servizio Benzina Agevolata" si è pervenuti alla sottoscrizione di una convenzione che consiste nella fornitura di visure e di estratti cronologici generali, al fine di procurare parti essenziali della documentazione occorrente per l'ottenimento delle agevolazioni sui carburanti, in un unico ufficio.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Tutti gli automobilisti del territorio ed i locali Uffici della CCIAA.

4. Quale valore sociale ha generato il progetto?

Ha semplificato le procedure di rilascio delle autorizzazioni per la benzina a prezzo agevolato, con un considerevole risparmio di tempi e costi per i cittadini, riducendo la necessità di accesso agli sportelli ACI, e degli spostamenti in genere, riducendo il traffico veicolare e l'emissioni di CO2.

5. Quali risultati ha generato?

Una semplificazione burocratica positiva per gli automobilisti e per la stessa P.A.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Gestire il servizio interamente on line.

Sistema di gestione degli Pneumatici Fuori Uso (PFU)

1. Come nasce il progetto?

Nasce dalla regolamentazione, con D.M. 82/2011, della gestione degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) provenienti da veicoli a fine vita.

2. In che cosa consiste?

Sistema di raccolta e gestione, fino all'avvio a recupero di materia, degli PFU derivanti da demolizione di veicoli, interamente finanziato dal contributo ambientale e basato su una rete capillare di migliaia di operatori economici collegati da un'apposita piattaforma.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Il Ministero dell'Ambiente, le imprese del settore trattamento dei rifiuti e, attraverso le rispettive associazioni, i consumatori, i produttori e importatori di veicoli e di pneumatici, i venditori di veicoli e i demolitori.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Il Sistema ha finalità di tutela ambientale, attraverso una gestione degli PFU che ne favorisca il recupero e ne riduca la formazione. Realizza tali obiettivi con 1) un processo di raccolta e gestione degli PFU compiutamente tracciato e monitorato; 2) la destinazione degli PFU al recupero di materia in luogo di destinazioni più inquinanti; 3) il risparmio indotto nell'utilizzo di risorse naturali (gomma vergine) dall'impiego delle materie prime seconde ricavate dagli PFU. Si persegue anche la finalità di favorire una crescita sostenibile dell'economia, promuovendo 1) le attività imprenditoriali di raccolta e gestione del rifiuto; 2) l'impiego produttivo delle materie prime seconde risultanti dal recupero.

5. Quali risultati ha generato?

Nel 2017 sono state recuperate 25.778 tonnellate di PFU. Grazie al recupero di materia del 100% degli PFU raccolti, in luogo di una destinazione a recupero energetico, e a una riduzione di gas serra stimata in circa 2 kg di CO₂ equivalenti per ogni kg di PFU, nel 2017 vi sono state minori emissioni in atmosfera di circa 51.630 t. di CO₂

Sul piano economico e occupazionale, le attività di ritiro e gestione degli PFU hanno visto impegnate, nel 2017, 39 filiere di operatori economici con oltre 400 aziende fornitrici della filiera.

Infine, le 25.778 tonnellate di PFU avviate a recupero sono affluite nei mercati di sbocco delle materie prime seconde utilizzate per la realizzazione di asfalti dalle elevate prestazioni tecniche e di altri manufatti.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Oltre ai miglioramenti da apportare in dipendenza dall'adozione di un Decreto – attualmente in itinere - di ottimizzazione del D.M. 82/2011, si perseguono obiettivi di approfondimento e di sensibilizzazione all'utilizzo delle materie prime/seconde (polverino) nella produzione di nuovi manufatti, con specifico riguardo agli asfalti modificati.

ACI PER LA COMUNITA'

Alternanza Scuola Lavoro

1. Come nasce il progetto?

L'alternanza scuola lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, e' una delle innovazioni più significative introdotte dalla legge 107 del 2015. Diverse Unità Territoriali ACI hanno attivato convenzioni con istituti scolastici, prevedendo la presenza negli uffici di alunni delle scuole medie superiori che sono stati coinvolti nelle attività lavorative.

2. In che cosa consiste?

Nella formazione degli studenti sulla attività teorico e pratica di ACI e della tenuta del Pubblico registro automobilistico con uno sguardo anche sulle novità introdotte dal CAD.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Gli studenti e i docenti della istituzioni scolastiche e la stessa amministrazione ospitante.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Ha permesso di ampliare la formazione didattica degli studenti con un primo contatto col mondo del lavoro.

5. Quali risultati ha generato?

Ha creato un circolo virtuoso tra ACI, gli studenti e le scuole, favorendo l'acquisizione di nuove competenze spendibili nel mondo del lavoro consentendo loro una conoscenza più dettagliata del mondo ACI

Tipologia del Tirocinio	Anno 2017
Tirocinio Curriculare	c.a 630
Tirocini Extracurricolari	2
Tirocinio a favore soggetti disabili	4
Praticantato Forense	2

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Individuare scuole con indirizzi pedagogici più attinenti ai nostri servizi istituzionali.

1. Come nasce il progetto?

La Biblioteca storica digitale ACI nasce come progetto pluriennale 2008-2010 con l'intento di salvaguardare il patrimonio documentale prodotto dall'ACI dalla sua fondazione e renderlo fruibile tramite sito web all'intera comunità di utenti e agli appassionati di storia dell'automobile. La prima attività di digitalizzazione della documentazione ACI è stata avviata nel 2009 ed è proseguita anche successivamente al termine del progetto, tanto che nel 2014 è stato possibile pubblicare nel sito web circa 200.000 pagine, riguardanti volumi e periodici storici pubblicati da ACI e dalla LEA che all'epoca era la casa editrice dell'Ente. Nella pianificazione del 2015 è stato possibile coinvolgere anche gli Automobile Club locali, con un primo gruppo comprendente Torino, Milano, Brescia, Genova e Roma a cui seguiranno nei prossimi anni anche gli altri AA. CC., che contribuiranno con le proprie pubblicazioni ad arricchire la storia dell'automobile di altre 100.000 pagine.

2. In che cosa consiste?

La digitalizzazione del patrimonio documentale si pone il duplice obiettivo di preservare l'integrità dei supporti fisici delle pubblicazioni e di fornire una nuova modalità di consultazione delle informazioni senza limiti ambientali tramite l'uso di un sito web dedicato, con funzionalità nuove di accesso e ricerca (come ad esempio la possibilità di individuare testi di proprio interesse attraverso l'uso di specifiche chiavi di ricerca).

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Utenti professionali ACI e AA. CC.: in quanto beneficiari di una ricerca agile e snella di documentazione propria utile per lo svolgimento delle attività.

Studiosi di storia dell'automobile: beneficiari diretti dell'iniziativa, in quanto quasi tutta la documentazione presente sul sito ha forte rilevanza storica e risulta utilissima per indagini e ricerche sul settore dell'automobilismo storico e dell'automobilismo sportivo storico.

Utenti non professionali e/o occasionali: attori territoriali che intervengono nella consultazione ed interrogazione della banca dati del sito anche solo per semplice curiosità e/o fini hobbistici.

Enti pubblici: attori che nella ricerca e consultazione della documentazione potranno trovare informazioni utili per le proprie attività soprattutto riferibili al territorio (ad es.: storia di una strada, di una costruzione nata per ospitare turisti, di una stazione di servizio).

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Trasformazione della documentazione da cartacea a digitale (con ampliamento di servizi di interesse culturale nel settore del motorismo storico, diffusione delle informazioni agli utenti tramite sistemi informatici di rete, conservazione della documentazione originale cartacea).

5. Quali risultati ha generato?

Incremento di pagine digitalizzate disponibili su sito web

Indicatore	2008 - 2010	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione 2016 - 2017
n. pagine	82000 (14000 + 16000 + 52000)	50000	90000	100000	125000	175000	+ 50000

Ampliamento dei servizi di interesse sociale e culturale offerti agli utenti

Indicatore	2008 - 2010	2013	2014	2015	2016	2017
Costo a carico	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Si prevede per il 2017 di consolidare ad ampliare le azioni già intraprese negli anni precedenti, con particolare riguardo agli aspetti sotto indicati:

- Continuazione dell'attività di conservazione tramite digitalizzazione di ulteriori pubblicazioni ACI e AA.CC.;

- Predisposizione di un progetto di digitalizzazione archivi di gare automobilistiche (di carattere storico con documentazione antecedente all'ultimo ventennio);
- Ottimizzazione e creazione di nuovi strumenti informatici dedicati all'utenza (tramite reingegnerizzazione sito web);
- Intensificazione dell'azione di comunicazione della Biblioteca Storica digitale ACI (attraverso punti di accesso su altri siti web specialistici, giornate informative interne e/o aperte al pubblico, canali di stampa).

Protocollo d'intesa Unità Territoriale di Benevento e Città Metropolitana

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce dall'intento di realizzare una pubblica amministrazione che sia in grado di andare incontro a quelle che sono le esigenze delle fasce deboli della popolazione.

2. In che cosa consiste?

Il progetto consiste nella diffusione dei servizi a domicilio forniti da ACI per il tramite di un protocollo d'intesa realizzato in collaborazione con la città metropolitana di Benevento.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

La Città' metropolitana di benevento, i cittadini/utenti, disabili, lungodegenti o in situazione di detenzione.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Promuovere azioni di utilità sociale per il rispetto del diritto alla salute ed una corretta diffusione dei servizi offerti.

5. Quali risultati ha generato?

Far conoscere ad una platea sempre più ampia i servizi offerti dall'ente.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Continuare a promuovere l'immagine dell'ente ed una più efficace e capillare comunicazione del progetto su tutto il territorio.

Protocollo d'intesa Unità Territoriale di Macerata e A.N.M.I.L.

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Unità Territoriale di Macerata e l'ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro).

2. In che cosa consiste?

Il servizio consiste nel portare presso domicili privati, strutture ospedaliere e case di riposo i servizi del PRA senza costi aggiuntivi per i cittadini.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

ACI, Unità Territoriale di Macerata e tutti i soggetti invalidi e disabili iscritti all'associazione.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Ha evidenziato la centralità del cittadino, soprattutto se appartenente all'utenza debole, nel rapporto con la P.A.

5. Quali risultati ha generato?

Ha permesso la diffusione del progetto nazionale ACI del servizio a domicilio per le categorie deboli nella provincia di Macerata.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Stipulare protocolli d'intesa con altre associazioni.

Protocollo d'intesa Unità Territoriale di Ragusa e A.N.M.I.C.

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Unità Territoriale di Ragusa e l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili sezione di Ragusa.

2. In che cosa consiste?

Il progetto è rappresentato da una campagna informativa sui servizi a domicilio offerti dall'Ente a favore delle utenze più svantaggiate.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Oltre alle Istituzioni coinvolte i cittadini diversamente abili residenti nel comprensorio.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Far conoscere i servizi offerti da ACI a favore delle categorie deboli.

5. Quali risultati ha generato?

Numerosi contatti telefonici che hanno consentito di spiegare in modo dettagliato quali sono i servizi che l'Ente è in grado di erogare ed in più a costo zero per la collettività.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Provare ad estendere il protocollo d'intesa anche ad altri stakeholders.

Protocollo d'intesa Unità Territoriale di Rovigo e Case di Cura della Città

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce da una collaborazione tra l'Unità territoriale ACI di Rovigo e alcune Case di Cura.

2. In che cosa consiste?

Nella sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Unità Territoriale Di Rovigo e le principali strutture Ospedaliere della zona, al fine di promuovere una campagna informativa sui servizi a domicilio.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

ACI, Strutture Ospedaliere di Rovigo.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Una maggiore attenzione alle esigenze delle categorie protette.

5. Quali risultati ha generato?

Una reciproca e proficua collaborazione con enti e istituzioni al fine di permettere la conoscenza dei servizi offerti da ACI con particolare attenzione ai servizi a domicilio.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Una reciproca e proficua collaborazione con enti e istituzioni al fine di permettere la conoscenza dei servizi offerti da ACI con particolare attenzione ai servizi a domicilio.

Tirocinio Riabilitativo presso Unità Territoriale di Cuneo

1. Come nasce il progetto?

In base ad un protocollo d'intesa tra l'Unità Territoriale e la s.c. psichiatria di Cuneo nell'ambito di borse di lavoro dell'asl finanziate insieme alla Regione Piemonte.

2. In che cosa consiste?

Tirocinio riabilitativo finalizzato a favorire la socializzazione della persona con disabilità.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Oltre alle Istituzioni coinvolte nel progetto, i familiari della ragazza oltre ad un educatore professionale in qualità di tutor.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Ha motivato e coinvolto verso uno scopo condiviso, una persona con disabilità mediante l'inclusione in un gruppo di lavoro strutturato, avvicinando così due realtà tra loro molto diverse.

5. Quali risultati ha generato?

Buona integrazione della persona con disabilità, ed il contestuale coinvolgimento di una parte del personale ha portato ad una maggiore soddisfazione sul lavoro.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Proporre in futuro altre iniziative ed un maggior coinvolgimento.

ACI PER LA MOBILITA'

App ACI Space

1. Come nasce il progetto?

L'applicazione mobile ACI Space nasce dalla volontà dell'ACI di semplificare la vita ai cittadini automobilisti rendendo disponibili una serie di servizi in tempo reale e in mobilità.

2. In che cosa consiste?

L'App ACI Space, disponibile gratuitamente sugli store IOS e Android, offre a tutti gli automobilisti un insieme di servizi che garantiscono una mobilità sicura e informata:

- visualizzazione dei principali punti di interesse alla guida (parcheggi, distributori di carburanti e uffici dedicati);
- accesso facilitato al soccorso stradale;
- gestione dei propri veicoli e molto altro.

In particolare, si segnalano le seguenti funzionalità:

MYCAR

Consente di visualizzare, gratuitamente, l'elenco dei veicoli registrati al PRA di cui si è attualmente proprietari, usufruttuari o locatari, mettendo a disposizione per ognuno, oltre ai dati tecnici, la situazione fiscale (con possibilità di pagare il bollo in scadenza) e la visualizzazione del Certificato di proprietà (CDP);

INFOTARGA

Consente di ottenere, attraverso l'inserimento di una targa, informazioni di varia natura su un qualunque veicolo, alcune gratuite (modello, dati tecnici, costi di gestione) altre a pagamento (visura PRA); utile - ad esempio - quando si compra un'auto usata per verificare se è rubata, se è stata radiata, oppure per informarsi sui costi del passaggio di proprietà, del bollo o quelli di gestione;

SOS

permette di richiedere il soccorso su strada, a casa e del medico attraverso la geolocalizzazione e la chiamata alla centrale operativa 803116;

AROUND ME

consente di trovare gli Uffici e le Delegazioni dell'ACI, oppure i demolitori autorizzati ed anche i distributori di carburanti con i prezzi aggiornati, i parcheggi più vicini ed infine tutti gli operatori commerciali (negozi, ristoranti hotel), culturali (musei, mostre, ecc.) con sconti e vantaggi per i Soci ACI;

CLUB

contiene i servizi dedicati ai Soci ma è anche una vetrina di facile consultazione per tutti per scoprire le diverse formule associative e i diversi vantaggi;

MEMO

permette agli utenti registrati di tenere sotto controllo tutte le scadenze di qualsiasi tipologia, sia personali (passaporto, carta di identità, patente ecc) che impostate in automatico da ACI (tessera e bollo);

ACI & CO

consente di sfogliare la rivista l'Automobile, ascoltare bollettini stradali di LuceVerde o accedere ai servizi di MYCicero per pagare il parcheggio, acquistare i biglietti bus, ed altre utilità.

Per saperne di più, guarda [il video](#) dell'APP ACI Space

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Oltre 39 milioni di automobilisti presenti sul territorio nazionale.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Grazie alla geolocalizzazione e alla ricerca dei punti di interesse, gli automobilisti hanno sempre a disposizione ciò di cui hanno bisogno per muoversi in sicurezza e tranquillità e per gestire le informazioni e/o le necessità legate alla proprietà di un veicolo a motore.

In linea più generale, il valore sociale è collegato a:

Semplificazione e Trasparenza (riduzione degli adempimenti burocratici per il cittadino che, ad esempio, non deve più necessariamente recarsi presso un Ufficio ACI per conoscere la situazione giuridica o fiscale dei propri veicoli);

Economicità (riduzione degli accessi fisici presso gli Uffici ed eliminazione dei costi individuali e sociali per gli spostamenti ed eventuali contenziosi);

Sicurezza (il CDP sempre a portata di mano riduce i rischi contraffazione e conseguentemente elimina il rischio di smarrimento/furto della documentazione)

5. Quali risultati ha generato?

L'app è partita in sordina ad aprile 2017 con 149 download/aggiornamenti ed ha raggiunto quota 3253 in 1 solo mese, fino ad arrivare a maggio 2018 a quotare circa 188.000 download.

Le funzionalità di maggior successo sono quelle a matrice pubblica: My car in testa perché consente anche di monitorare la situazione fiscale e InfoTarga.

Memo è stata rilasciata a giugno e quindi non è presente nel grafico

Ad oggi il punteggio di ACI Space sugli store è mediamente 3 su 5.

Di seguito un grafico riassuntivo dell'accesso per singola tile.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Secondo la metodologia "lean", l'App ACI Space è sempre in continuo miglioramento. I prossimi step sono relativi alla progettazione e sviluppo di più funzionalità dedicate allo sport, alla infomobilità e alla vendita di prodotti e servizi ACI mediante wallet e sistemi innovativi di e-payment.

Parallelamente prosegue l'attività di rivisitazione ed implementazione delle funzionalità già rilasciate: ad es. rivisitazione della tile "AROUND ME" che dovrà essere strutturata in base ai bisogni utente e non alla geolocalizzazione, implementazione in SOS dei tempi di arrivo del carro attrezzi, implementazione in MEMO del servizio di rinnovo patente presso un punto di servizio ACI, gestione multilingua (es tedesco) ecc.

1. Come nasce il progetto?

Crisi dell'automobile, intesa non solo in termini numerici e legati alla forte crisi economica che interessa da anni il Paese, ma anche e soprattutto come incrinatura nell'immaginario collettivo del significato di possedere un'automobile.

2. In che cosa consiste?

Convegno ad invito avente ad oggetto i nuovi sistemi di guida e le relative novità in termini di responsabilità correlate. Studiosi del settore si sono alternati nell'illustrare le novità in fatto di mobilità automobilistica, orientata verso sistemi di guida autonoma.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Case automobilistiche, tecnici informatici, assicurazioni, amministrazioni, avvocati, sociologi.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Valutazione dell'ampliamento/ridefinizione del bacino di utenza dei servizi: la guida autonoma permetterà a categorie di utenti oggi impossibilitati o penalizzati alla guida di muoversi utilizzando l'automobile.

5. Quali risultati ha generato?

Risultati: - riscontri positivi sia da parte dei relatori, sia da parte del pubblico; - buona immagine della Federazione; motivazione del personale; - esercizio di resilienza dell'Ente.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Un futuro nel quale l'automobilista torna protagonista, definendo nuovi equilibri in termini di mobilità, inquinamento e vivibilità urbana.

Protocollo d'intesa Unità Territoriale di Messina e UOEPSA

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce a seguito di un'attività svolta in sinergia tra l'Unità territoriale ACI di Messina, l'Automobile Club di Messina e l'Asp Messina per il tramite dell' UOEPSA (UNITA' OPERATIVA EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE.)

2. In che cosa consiste?

Stipula di un protocollo d'intesa per la sensibilizzazione e la realizzazione di programmi di informazione in materia di sicurezza stradale.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Alunni scuola dell'infanzia e primaria, genitori,enti partner dell' UOEPSA e medici dell'Asp Messina.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Sviluppare la promozione della salute nell'ambito dei percorsi assistenziali e sensibilizzare la collettività sul tema del trasporto in sicurezza.

5. Quali risultati ha generato?

Programmazione di un fitto calendario di incontri formativi per l'erogazione di corsi TrasportACI, a Passo Sicuro e Due Ruote Sicure.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Aumentare il numero degli istituti comprensivi coinvolti. Aumentare il numero delle sessioni formative anche con la partecipazione di medici asp-me in modo da valorizzare le attività istituzionali svolte dall'Ente.

Unità Territoriale di Crotone: Promozione Sicurezza Stradale

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce dalla necessità di contrastare l'elevata incidentalità stradale nel

territorio Crotonese ed in particolar modo nella ss116 dove ancora oggi il numero di incidenti e' purtroppo elevato.

2. In che cosa consiste?

Realizzazione di video, spot e cortometraggi da pubblicare sui social che facciano risaltare l'importanza di comportamenti corretti da parte degli utenti della strada.

3. Chi sono gli stakeholder il progetto?

Tutte le istituzioni che si occupano di sicurezza stradale presenti sul territorio,insieme agli utenti della strada.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Coinvolgimento dei ragazzi di tutte le scuole superiori presenti a Crotone mediante l'utilizzo di strumenti di comunicazione adatti ai giovani come ad esempio i social.

5. Quali risultati ha generato?

Sensibilizzazione delle nuove generazioni sui rischi derivanti dai comportamenti scorretti sulla strada.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Impegno condiviso da parte di tutti rappresentanti istituzionali presenti sul territorio.

A Passo Sicuro

1. Come nasce il progetto?

Il Progetto denominato "A passo sicuro" nasce nell'ambito dell'iniziativa EuroTEST - Euro-pean Pedestrian Crossing Assessment (EPCA), un programma eu-ropeo di tutela dei

consumatori/utenti della strada che ha visto coinvolti 18 Automobile Club di 17 Paesi europei, membri della Federazione Internazionale dell'Automobile (FIA) e di cui l'ACI è stato Project Leader.

L'ACI, dal 2007 al 2010, è stato promotore e capofila dello studio EPCA i cui risultati hanno reso possibile la realizzazione del DVD "Walk Safe", che nella versione italiana ha preso il titolo di "A passo sicuro", ed ha come obiettivo quello di creare uno strumento innovativo per la trasmissione della cultura della sicurezza stradale, soprattutto a tutela dei pedoni sempre più coinvolti negli incidenti mortali.

Dal 2014 il format educativo è entrato a far parte del novero dei prodotti didattici e divulgativi della Federazione ACI nel settore dell'educazione alla sicurezza stradale. Le attività di formazione sono svolte dagli Automobile Club, anche in collaborazione con le Unità Territoriali.

2. In che cosa consiste?

Il format educativo nasce con l'intento di creare uno strumento innovativo per la trasmissione della cultura della sicurezza stradale. Si è voluto prendere in considerazione pedoni e attraversamenti pedonali perché, mentre negli ultimi anni il numero di incidenti stradali sulle strade urbane è nel complesso diminuito, è invece aumentato quello degli incidenti nei quali sono coinvolti, spesso con esito mortale, i pedoni molti dei quali si trovavano su o in prossimità di un attraversamento pedonale.

Il DVD "A passo sicuro", proprio per le sue caratteristiche, rappresenta un'ottima piattaforma sulla quale creare un percorso educativo. ACI ha infatti pensato di proporre e organizzare un modulo formativo riguardante i pedoni e i comportamenti corretti e scorretti relativi agli attraversamenti pedonali. Di seguito si evidenziano i principali contenuti didattici:

Sicurezza ed educazione stradale

Ø Educazione alla mobilità sostenibile

La strada e le sue regole (rispetto della norma)

Ø Elementi della strada

Ø Sottovalutazione del pericolo

Gli utenti della strada (pedoni, ciclisti, passeggeri)

Ø Diritti e doveri

I segnali stradali

- Ø Cenni sulla segnaletica orizzontale e verticale
- Ø Utilizzo delle strisce pedonali
- Ø Semaforo e vigile urbano

L'automobile

- Ø La sicurezza passiva (come limitare il danno in caso di incidente)
- Ø La sicurezza attiva (cosa fare per evitare l'incidente)
- Ø Eccesso di velocità

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

L'incidentalità stradale è quasi sempre causata da comportamenti errati. Ciò significa che, per modificarli, bisogna sviluppare una cultura della sicurezza stradale, attraverso un percorso formativo che inizi fin dalla più giovane età. Il target ideale, pertanto, sono i giovani in età scolare che devono essere i primi destinatari della comunicazione in materia di sicurezza stradale: non soltanto perché l'incidente stradale costituisce per loro la principale causa di morte, ma soprattutto perché i ragazzi, già protagonisti della strada come pedoni, ciclisti e conducenti di ciclomotori, sono la generazione dei futuri automobilisti e quindi i migliori portavoce verso il mondo degli adulti.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

1. Incremento della consapevolezza da parte dei bambini dei comportamenti non corretti e dei conseguenti rischi a cui sono coinvolti come pedoni;
2. Ampliamento dei servizi di interesse sociale offerti agli utenti;
3. Diffusione di informazioni sulla sicurezza stradale.

5. Quali risultati ha generato?

Indicatore	2014	2015	2016	2017	Variazione 2016-2017
Bambini informati durante gli	7715	11537	13078	10674	-2404

<i>incontri informativi</i>					
--	--	--	--	--	--

Indicatore	2014	2015	2016	2017	Variazione 2016-2017
<i>Incontri informativi erogati</i>	262	445	251	262	+11

Il materiale promozionale è stato distribuito ai partecipanti dei corsi durante le sessioni informative e nel corso degli eventi organizzati su tutto il territorio nazionale. Sono stati pubblicati diversi comunicati stampa dal sito ufficiale dell'ACI, sui siti dei singoli Automobile Club e Unità Territoriali nonché sulla versione on-line di molti quotidiani locali. Quanto descritto ha prodotto una notevole rassegna stampa, oltre che on-line anche sui mezzi televisivi, radiofonici e sulla carta stampata.

Ad integrazione dell'attività didattica, è stato predisposto un libro gioco, con contenuti relativi al tema della sicurezza stradale, per approfondire, in modalità gioco, gli argomenti trattati in aula.

E' stato inoltre prodotto un kit portatile realizzato con materiale didattico-formativo utile per lo svolgimento di giochi educativi durante l'erogazione del format.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Nel 2017 è stato realizzato quanto pianificato precedentemente. Di seguito le azioni svolte:

- intensificazione dell'azione di comunicazione attraverso la diffusione di informazioni sui siti web e la stampa locale;
- ottimizzazione degli strumenti didattici e del materiale informativo e promozionale con integrazione sui temi attinenti i pedoni e gli attraversamenti pedonali;
- estensione delle attività all'interno delle scuole nei confronti dei bambini della Scuola Primaria e delle Scuole Superiori;
- integrazione e aggiornamento del materiale informativo e promozionale (gadget) distribuito successivamente su tutto il territorio.

TrasportACI Sicuri

1. Come nasce il progetto?

TrasportACI Sicuri è nato dal progetto pilota "Tutti a bordo in sicurezza", che ha avuto lo scopo di testare l'effettivo interesse degli adulti sulle informazioni relative alle modalità di trasporto sicuro dei bambini e di aumentare la sicurezza dei minori in auto. Sulla base dei risultati positivi di "Tutti a bordo in sicurezza", che hanno evidenziato un forte interesse sulla materia dovuto ad una scarsa conoscenza dell'argomento, nel 2010 nasce il nuovo progetto triennale "TrasportACI Sicuri", con l'obiettivo di intensificare l'azione di sensibilizzazione e informazione degli adulti e dei bambini in materia di trasporto sicuro di quest'ultimi in automobile. A conclusione della sua fase sperimentale e progettuale dal 2013 le relative attività sono entrate a far parte del novero dei prodotti didattici e divulgativi della Federazione ACI nel settore dell'educazione alla sicurezza stradale. Le attività di formazione sono svolte dagli Automobile Club anche in collaborazione con le Unità Territoriali.

2. In che cosa consiste?

L'obiettivo principale è stato, fin dall'inizio, quello di sensibilizzare e informare gli adulti sui comportamenti corretti da tenere in auto per un trasporto sicuro dei bambini, attraverso indagini conoscitive con la consegna di questionari e attraverso incontri informativi presso le strutture sanitarie, le istituzioni scolastiche o altre istituzioni organizzati inizialmente dagli addetti URP degli Uffici Provinciali e successivamente dal personale formato degli Automobile Club in collaborazione con gli allora Uffici Provinciali ACI. Gli incontri sono stati erogati con il supporto di presentazioni in power point con contenuti mirati ad assumere i giusti comportamenti alla guida di un veicolo, acquisendo consapevolezza sulle possibili conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle norme. Inoltre, attraverso l'analisi delle principali marche e tipologie di seggiolini per auto presenti sul mercato, si è offerto agli interessati un supporto di natura tecnica per consentire una scelta "ragionata" in ottica di incremento della sicurezza. Tipologia delle informazioni veicolate:

- norme del codice della strada;
- nozioni di dinamica;
- normativa su omologazione seggiolini;
- tipologia seggiolini;
- consigli di installazione dei seggiolini.

A supporto dell'attività didattica, è stato realizzato materiale informativo e promozionale costantemente aggiornato (brochure, gadget, test seggiolini, locandine, espositori, video di natura informativa/educativa) caratterizzato dalla presenza del marchio comunitario registrato "TrasportACI Sicuri". La qualità delle informazioni è stata garantita dall'attendibilità delle fonti utilizzate nell'erogazione dei corsi:

codice della strada

giurisprudenza

direttive comunitarie

test effettuati da ACI e Automobile Club europei

test su sistemi di ritenuta omologati effettuati da ADAC (AC tedesco) nel centro prove di Landsberg

studi medici

nozioni di fisica

Il successo raggiunto è stato determinato soprattutto grazie alla formazione dei bambini da parte del personale specializzato, raggiunti presso le scuole o durante gli eventi con utilizzo di materiale studiato appositamente per loro che ha trovato largo consenso e apprezzamento da parte dei genitori e dei docenti che hanno accompagnato le classi. Riscontri positivi sono stati avvalorati anche dalla presenza di una ricca rassegna stampa su quotidiani locali, emittenti televisive e su siti web.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Adulti che trasportano i bambini: beneficiari diretti dell'iniziativa. Persone che intervengono direttamente sulla sicurezza dei bambini a bordo dei veicoli (genitori, nonni, futuri genitori).

Strutture sanitarie, con particolare attenzione alle ASL, ai consultori e agli ospedali: attori territoriali che promuovono la prevenzione dei danni alla salute e allo stesso tempo sono coinvolti nell'erogazione della formazione delle gestanti e del personale medico e sanitario.

Scuole: attori territoriali determinanti per la diffusione della cultura civica e soggetti coinvolti nell'erogazione della formazione.

Bambini: raggiunti presso le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie o in occasione di eventi appositamente organizzati per loro.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

1. Incremento della consapevolezza da parte degli adulti dei comportamenti non corretti e dei conseguenti rischi per i bambini a bordo;

2. Incremento della consapevolezza da parte dei bambini dei comportamenti non corretti e dei conseguenti rischi a cui sono coinvolti come passeggeri;

3. Ampliamento dei servizi di interesse sociale offerti agli utenti;

4. Diffusione di informazioni sulla sicurezza stradale.

5. Quali risultati ha generato?

- Incremento della consapevolezza dei comportamenti non corretti e dei conseguenti rischi per i minori a bordo

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione 2016--2017
<i>Persone informate durante gli incontri informativi</i>	15012	19261	13565	14136	8414	-5722

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione 2016-2017
<i>Incontri informativi erogati</i>	898	735	533	339	213	-126

- Ampliamento dei servizi di interesse sociale offerti agli utenti.

Indicatore	2013	2014	2015	2016
Costo a carico degli utenti	Gratuito	Gratuito	Gratuito	Gratuito

- Diffusione di informazioni sulla sicurezza stradale

Il materiale informativo e promozionale (gadget) è stato distribuito ai partecipanti dei corsi durante le sessioni informative e nel corso degli eventi organizzati su tutto il territorio nazionale. Sono stati pubblicati diversi comunicati stampa dal sito ufficiale dell'ACI, sui siti dei singoli Automobile Club e Uffici Provinciali nonché sulla versione on-line di molti quotidiani locali. Quanto descritto ha prodotto una notevole rassegna stampa, oltre che on-line anche sui mezzi televisivi, radiofonici e sulla carta stampata.

Ad integrazione dell'attività didattica, è stato predisposto un libro gioco, con contenuti relativi al tema della sicurezza stradale, per approfondire, in modalità gioco, gli argomenti trattati in aula.

E' stato inoltre prodotto un kit portatile realizzato con materiale didattico-formativo utile per lo svolgimento di giochi educativi durante l'erogazione del format.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Nel 2017 è stato realizzato quanto pianificato precedentemente. Di seguito le azioni svolte:

- intensificazione dell'azione di comunicazione attraverso la diffusione di informazioni sui siti web e la stampa locale;
- ottimizzazione degli strumenti didattici e del materiale informativo e promozionale con integrazione sui temi attinenti al trasporto in sicurezza dei bambini in auto e su altri mezzi di trasporto;
- estensione delle attività all'interno delle scuole nei confronti dei bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- integrazione e aggiornamento del materiale informativo e promozionale (gadget) distribuito successivamente su tutto il territorio.

2 Ruote Sicure

1. Come nasce il progetto?

L'elevato interesse manifestato da parte della collettività nei confronti di una modalità di trasporto, quella con la bicicletta, che negli ultimi tempi ha assunto una rilevanza sociale sempre maggiore, ha spinto l'Ente a porre attenzione a questa tematica, favorendo lo sviluppo di una iniziativa educativa volta a promuovere l'uso responsabile della bicicletta come veicolo stradale. Occorre un maggior impegno per radicare una cultura della sicurezza stradale non solo relativa alla mobilità in bicicletta ma anche alla condivisione della strada con i ciclisti. Per questo motivo si è reso necessario intervenire sul terreno della formazione e dell'informazione. Se sempre più persone utilizzano la bicicletta negli spostamenti urbani, occorre che queste sappiano utilizzarla in sicurezza rispettando alcune regole fondamentali adottando i giusti comportamenti.

Dal 2014 il format educativo "2 Ruote Sicure" è entrato a far parte del novero dei prodotti didattici e divulgativi della Federazione ACI nel settore dell'educazione alla sicurezza stradale. Le attività di formazione sono svolte dagli Automobile Club anche in collaborazione con le Unità Territoriali.

2. In che cosa consiste?

E' stato realizzato un modulo formativo rivolto a ragazzi tra i 10 e i 13 anni riguardante l'uso corretto della bicicletta con l'obiettivo di trasmettere, attraverso una preliminare conoscenza tecnica del mezzo, le norme di comportamento da utilizzare sulla strada per la propria sicurezza e per quella degli altri utenti. I contenuti del modulo sono rappresentati attraverso un video di animazione realizzato nell'ambito del FIA Grant "SAFE BIKE". Il tema centrale "muoversi in sicurezza con la bicicletta" porta ad analizzare i fattori di rischio e la coesistenza con gli altri utenti della strada. Gli alunni saranno inoltre coinvolti affinché apprendano l'importanza della manutenzione e controllo del mezzo. Il format prevede inoltre la distribuzione di un questionario di valutazione.

Di seguito gli argomenti trattati:

1. Controlla la tua bici.

Sono fornite indicazioni utili per la corretta gestione e manutenzione del mezzo.

2. Vestiti correttamente.

Partendo dal consiglio di indossare il casco quale sistema di protezione, si danno consigli sugli abiti da indossare (es: gilet catarifrangente).

3. Impara le regole della strada.

Si riepilogano le regole generali di comportamento per la sicurezza propria e di terzi, così come la segnaletica stradale orizzontale e verticale.

4. Renditi visibile.

Si sottolinea, in questo caso, l'uso corretto delle luci sia di giorno che di notte: ad esempio, durante il giorno, quella anteriore lampeggiante attira l'attenzione, di sera, la luce anteriore va tenuta fissa.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Scuole: attori territoriali determinanti per la diffusione della cultura civica e soggetti coinvolti nell'erogazione della formazione.

Ragazzi: raggiunti presso le Scuole Primarie e Scuole Secondarie di I grado o in occasione di eventi appositamente organizzati per loro.

Adulti: genitori/accompagnatori dei ragazzi che partecipano ad eventi organizzati sul tema.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

1. Incremento della consapevolezza da parte dei ragazzi che andare in bicicletta rappresenta una modalità di trasporto sostenibile ma vulnerabile. E' quindi necessario insegnare ai ragazzi precise regole di comportamento e di comunicazione;

2. Ampliamento dei servizi di interesse sociale offerti agli utenti;

3. Diffusione di informazioni sulla sicurezza stradale.

5. Quali risultati ha generato?

Indicatore	2014	2015	2016	2017	Variazione 2016-2017
<i>Bambini informati durante gli incontri informativi</i>	8322	10449	11054	8333	-2721

Indicatore	2014	2015	2016	2017	Variazione 2016-2017
<i>Incontri informativi erogati</i>	249	389	191	221	+30

Il materiale informativo e promozionale (gadget) è stato distribuito ai partecipanti dei corsi durante le sessioni informative e nel corso degli eventi organizzati su tutto il territorio nazionale. Sono stati pubblicati diversi comunicati stampa sul sito ufficiale dell'ACI, sui siti dei singoli Automobile Club e Unità Territoriali nonché sulla versione on-line di molti quotidiani locali. Quanto descritto ha prodotto una notevole rassegna stampa, oltre che on-line anche sui mezzi televisivi, radiofonici e sulla carta stampata.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Nel 2017 è stato realizzato quanto pianificato precedentemente. Di seguito le azioni svolte:

raggiungere il maggior numero di persone per porre l'attenzione sul tema del muoversi in sicurezza con la bicicletta e per sensibilizzare su tutti i fattori di rischio con una azione di informazione e prevenzione;

intensificare l'azione di comunicazione attraverso la diffusione di informazioni sui siti web e la stampa locale;

ottimizzare gli strumenti didattici e il materiale informativo e promozionale con integrazione sui temi attinenti il trasporto in bicicletta;

estensione delle attività all'interno delle scuole nei confronti dei ragazzi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;

integrazione e aggiornamento del materiale informativo (è stato realizzato il video "Stay Bright", versione italiana di una campagna della FIA) e promozionale (gadget) distribuito successivamente su tutto il territorio.

ACI E LO SPORT AUTOMOBILISTICO

ACI Team Italia

1. Come nasce il progetto?

I nostri campionati producono atleti di alto profilo che, però, non riescono a raggiungere i più alti livelli sportivi sia per l'assenza di un budget adeguato sia per le difficoltà ad emergere in un ambiente molto competitivo e complesso.

2. In che cosa consiste?

Il progetto permette di rilanciare i piloti italiani a livello internazionale; di creare un vivaio di piloti di rilievo internazionale attraverso la realizzazione di un programma pluriennale per agevolare la loro carriera agonistica, curando i rapporti con i top team nei campionati internazionali ed individuando un pool di sponsor che alimentino economicamente la loro carriera agonistica.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Piloti; Scuderie; Case automobilistiche; Aziende di componentistica auto; Scuola Federale; ACI Sport.

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

I piloti diventano testimonial negli incontri che vengono organizzati annualmente nelle scuole italiane in veste di *"Campioni nella vita come nello sport"*.

5. Quali risultati ha generato ?

Antonio Giovinazzi attualmente in Formula uno come terzo pilota di Ferrari e Alfa Romeo Sauber; la presenza del logo ACI Sport sulla tuta Ferrari di Giovinazzi per una stagione sportiva.

6. Quali obiettivi di miglioramento ?

Far emergere i giovani più promettenti del panorama rallystico e velocistico italiano, supportandoli nella loro carriera agonistica. I piloti che vengono di volta in volta selezionati rappresenteranno la Federazione ed i colori nazionali nei campionati a cui prenderanno parte.

Quaderno dello Sport

1. Come nasce il progetto?

Il progetto nasce dalla volontà di promuovere l'ACI, valorizzando le numerose ed importanti azioni svolte in ambito sportivo non solo sui campi di gara ma anche in altri contesti quali la scuola.

2. In che cosa consiste?

L'iniziativa permette di promuovere lo Sport Automobilistico, attraverso l'utilizzo, con diversi strumenti, della linea "I Love Sport" e del logo omonimo, declinandoli nei vari contesti (ad esempio campi di gara, eventi e scuole) secondo quanto riportato dallo specifico manuale d'uso. In particolare il "*Quaderno dello Sport*", con il patrocinio del MIUR, viene utilizzato in ambito scolastico come mezzo per sensibilizzare i bambini rispetto ai temi della mobilità e della sicurezza stradale.

3. Chi sono gli stakeholder del progetto?

Cittadini (studenti, docenti, genitori, appassionati di sport e licenziati sportivi).

4. Quale valore sociale ha creato il progetto?

Sensibilizzazione delle giovani generazioni e degli adulti sui temi connessi alla sicurezza stradale, anche al fine di superare il pregiudizio diffuso che lo Sport Automobilistico sarebbe pericoloso e, quindi, antieducativo.

5. Quali risultati ha generato?

Diffusione nelle scuole e negli eventi di strumenti ed iniziative educative e didattiche; rafforzamento della percezione dell'ACI come Federazione Sportiva, produttrice di valori positivi.

6. Quali obiettivi di miglioramento?

Attraverso il progetto "Sport in classe", si prevede, entro la fine del 2018, una maggiore diffusione del progetto differenziando per target di età, con particolare focus sugli alunni delle scuole primarie in quanto "cittadini del domani".